Firmato digitalmente da:
BOSCHETTI IVANA
Firmato il 12/02/2025 16:06
Seriale Certificato: 2169988
Valido dal 07/02/2023 al 07/02/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA
Di Domenico e Ivana Boschetti

SISTEMA GESTIONE QUALITA'

PROTOCOLLO DI GESTIONE E DELLE ATTIVITA' DELL'IMPIANTO ATTE A GARANTIRE IL RISPETTO DEI CRITERI DI CESSAZIONE DELLA QUALIFICA DI RIFIUTO E LA CONFORMITA' DEI PRODOTTI EoW OTTENUTI

(DISCIPLINA END OF WASTE ART. 184 TER D.LGS 152/2006)
Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione" (D.M. 127/2024)

EoW 02: terreno vagliato colonna A
EoW 03: terreno vagliato colonna B

PREMESSA 4

DESCRIZIONE GENERALE ATTIVITA' 5

ATTIVITA' SVOLTA DALLA DITTA 10

TIPOLOGIE AUTORIZZATE CONFERIBILI PRESSO L'IMPIANTO 11

QUANTITÀ MASSIME DI RIFIUTI CONFERIBILI 12

EOW PRODOTTE DALL'IMPIANTO 12

SISTEMA DI GESTIONE 13

RISORSE E RESPONSABILITÀ 13

PROTOCOLLO DI GESTIONE QUALITA' 14

MODALITÀ E LE FREQUENZE DI CONTROLLO DEI RIFIUTI IN INGRESSO E RELATIVE METODICHE DI CAMPIONAMENTO ED ANALISI; 15

CONTROLLI SUI RIFIUTI IN INGRESSO DA PARTE DEL GESTORE 17

CONTROLLI ANALITICI TERRE E ROCCE DA SCAVO EER 17 05 04 17

TERRA E ROCCIA DA SCAVO PROVENIENTI DA ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE E PICCOLI LAVORI EDILI DI ESCAVAZIONE FINO A 50 MC. 18

CONTROLLI SUI RIFIUTI IN INGRESSO DA PARTE DEL GESTORE 18

CONTROLLI DI TIPO QUANTITATIVO 19

SCARICO E ISPEZIONE VISIVA DEL RIFIUTO 19

GESTIONE OPERATIVA DEI RIFIUTI 20

PROCEDURE DI VERIFICA DI CONFORMITÀ 23

DEI PRODOTTI FINITI (EOW) 23

EoW 01:AGGREGATO RICICLATO 26

REQUISITI END OF WASTE AGGREGATO 27

UTILIZZO AGGREGATO PRODOTTO DALLA DITTA ITALSCAVI SNC 30

REQUISITI END OF WASTE TERRA 30

EoW 02:TERRENO VAGLIATO (colonna A) 30

EoW 3 :TERRENO VAGLIATO (colonna B) 31

DEFINIZIONE LOTTI END OF WASTE 32

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' AGGREGATI D.M 127/24 32

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' TERRE 32

DICHIARAZIONE DI PRESTAZIONE DOP 33

REGISTRAZIONI ED I REPORT PERIODICI DAI QUALI RISULTI CHE PER OGNI LOTTO SONO RISPETTATE LE CONDIZIONI E I CRITERI PREVISTI PER LA CESSAZIONE DELLA QUALIFICA DI RIFIUTO 34

MODALITA' DI ARCHIVIAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE 34

CONSERVAZIONE CAMPIONI END OF WASTE 34

ADDESTRAMENTO E FORMAZIONE 35

GESTIONE DELLE NON CONFORMITÀ 35

ALTRE TIPOLOGIE DI RIFIUTI NON OGGETTO DI PRODUZIONE END OF WASTE 36

MANUTENZIONE IMPIANTO 36

MONITORAGGIO DEL SISTEMA "AUTOCONTROLLO" 37

ALLEGATI 37

PREMESSA

La società Italscavi s.n.c. di Domenico e Ivana Boschetti con sede legale in via C. Battisti n°14 in Comune di Arzignano (VI) opera da anni nel settore della raccolta, trasporto nonché del recupero di rifiuti speciali non pericolosi costituiti da materiali inerti provenienti da demolizioni edili e scavi.

L'attività di recupero rifiuti speciali non pericolosi costituiti da materiali da demolizione e terre viene attualmente svolta in regime ordinario presso l'impianto della stessa ditta sito in via Giacomo Pellizzari, 1 in comune di Montorso Vicentino (VI).

La realizzazione di tale impianto è stata approvata ai sensi del D.Lgs. 05/02/97 n°22 e della L.R. n°3/2000 dall' Amministrazione Provinciale di Vicenza con Delibera di Giunta Provinciale n°118 del 05/03/2001, mentre l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto è stata rilasciato dalla stessa Amministrazione Provinciale con Delibera di Giunta DETERMINAZIONE N° 856 del 17/07/2020.

Per l'attività di raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi la Ditta è iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Venezia al n° VE 000466.

I rifiuti che vengono trattati presso l'impianto sono costituiti da inerti provenienti prevalentemente da attività di demolizione di costruzioni civili, artigianali, agricole ed industriali relativamente alle sole strutture non contaminate. Inoltre da demolizione di opere infrastrutturali stradali ed idrauliche, da demolizioni di opere in calcestruzzo normale, armato prefabbricato, precompresso, vibro compresso ecc.. provenienti da demolizioni di sovrastrutture stradali e da scavi in genere.

Il presente Sistema di Gestione Ambientale (SGA) ha lo scopo di inquadrare l'ottenimento di EoW ai sensi delle Linee Guida per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter comma 3 ter del D.Lgs.152/2006 – rev. gennaio 2022 (di seguito indicate come Linee Guida del SNPA).

Sono anche state seguite le indicazioni contenute nel Decreto del Ministero della Transizione Ecologica del Decreto 28 giugno 2024, n. 127- Regolamento che disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. (GU Serie Generale n.246 del 20-10-2022).

DESCRIZIONE GENERALE ATTIVITA'

IDENTIFICAZIONE DELLA DITTA

Nome della Ditta : Italscavi s.n.c. di Domenico e Ivana Boschetti
Attività: recupero rifiuti speciali non pericolosi costituiti da inerti da demolizione e terre da scavo
Partita IVA: 01955320245
REA: 195955
Sede legale: Via C. Battisti, 14 – Arzignano (VI)
Telefono: 0444 674768
Fax: 0444 674768
Sede Operativa: V ia G. Pellizzari 1 – Montorso Vicentino (VI)
Autorizzazione Provinciale DETERMINAZIONE N° 856 del 17/07/2020
Iscrizione Albo Gestori Rifiuti: VE 000466

Legali Rappresentanti

1) **Cognome e nome**: Boschetti Domenico

   Luogo e data di nascita: Arzignano (VI) il 18.06.1963

   Residenza: Arzignano (VI) Via Francesco Crispi n° 7

   Codice Fiscale: BSCDNC63H18A459I

2) **Cognome e nome**: Boschetti Ivana

   Luogo e data di nascita: Arzignano (VI) il 26.11.1959

   Residenza: Arzignano (VI) Via Cesare Battisti n° 14

   Codice Fiscale: BSCNVI59S66A459G

Responsabile tecnico dell'Impianto

Cognome e nome: Boschetti Ivana

Luogo e data di nascita: Arzignano (VI) il 26/11/1959

Residenza: Arzignano (VI) via C. Battisti n°14

Codice Fiscale: BSCVNI59S66A459G

AUTORIZZAZIONI/ISCRIZIONI

L'attività di recupero rifiuti speciali non pericolosi inerti viene svolta in regime ordinario a seguito dell'autorizzazione all'esercizio rilasciata dall'Amministrazione Provinciale di Vicenza, DETERMINAZIONE N° 856 del 17/07/2020 (VEDI ALLEGATO 1).

Per l'attività di raccolta e trasporto rifiuti, bonifica ed intermediazione la ditta è iscritta all'albo gestori ambientali presso la C.C.I.A di Venezia al n° VE 00466 nelle categorie: 4 classe D - 2/bis - 9 classe E - 8 classe F (VEDI ALLEGATI 2)

UBICAZIONE IMPIANTO

L'area di ubicazione dell'impianto della ditta Italscavi snc di Domenico e Ivana Boschetti è individuata ai mappali (ex1 – 182 – 183 – 184 foglio 1) che a seguito di opere urbanistiche da parte del Comune di Montorso Vicentino sono stati modificati in 362-361- 1 -183 – 352 353 ed è classificata dal PRG vigente come Zona Agricola E2-b: ZONA A RIPRISTINO AMBIENTALE;

Il sito si trova ubicato alla confluenza tra via Roggia di Sopra e via Giacomo Pellizzari n° 1 esso confina sul lato est con la discarica per rifiuti non pericolosi n°8 della società Acque del Chiampo SpA di Arzignano, sul lato nord con via Roggia di Sopra, sul lato ovest con Via Giacomo Pellizzari ex Strada Comunale del Fiume Vecchio, sul lato sud con una strada carrareccia.

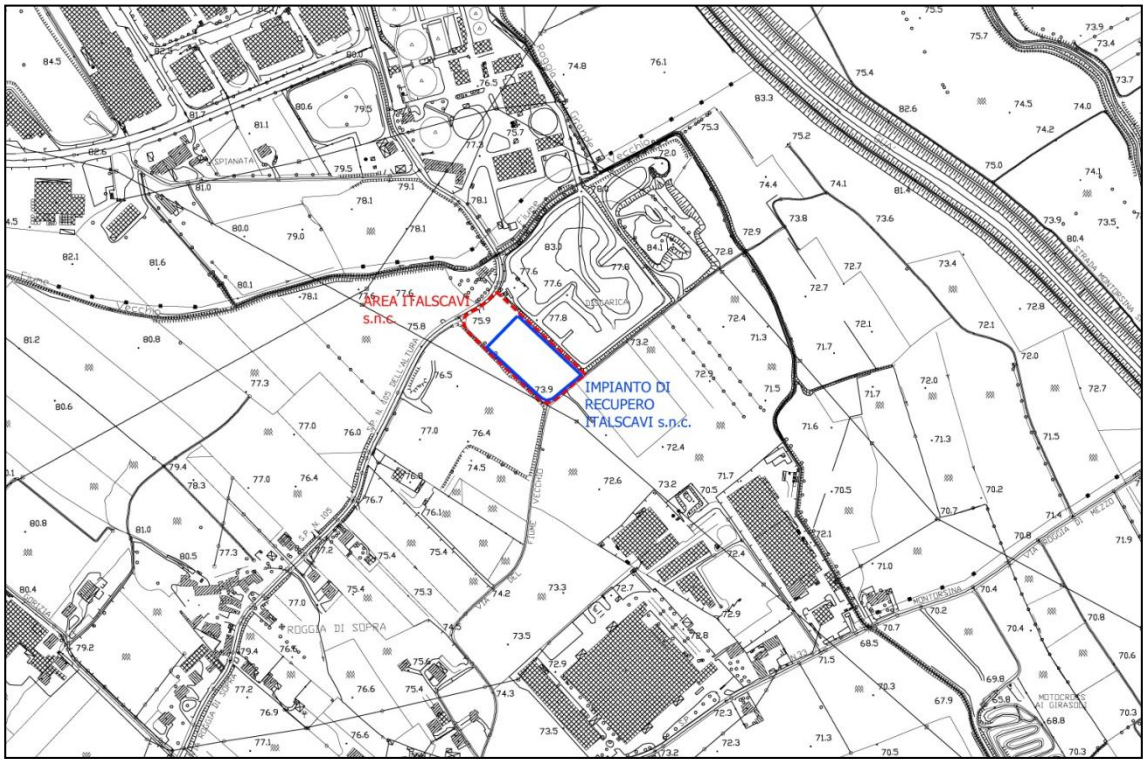
L'insediamento della ditta Italscavi snc di Domenico e Ivana Boschetti occupa un'area effettiva pari a circa 11.350 mq suddivisa in due porzioni:
- la prima, pari a circa 2.770 mq e corrispondente al mappale n° 361 – 362 è utilizzata per l'accumulo di materiale da costruzione, materie prime e terre da scavo autorizzate ai sensi della DGRV n°2424/2008 da impiegarsi nei propri cantieri ed attività di costruzione;
- la seconda area di circa 8580 mq di superficie è invece interessata dall'impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi e di terre e rocce.

La separazione tra le due aree risulta ben identificata sul posto mediante una rete metallica elettrosaldata ancorata al suolo con stanti in ferro.
I terreni su cui insiste l'impianto di recupero sono di proprietà della ditta Italscavi snc di Domenico e Ivana Boschetti

Fig. 1 - Corografia dell'area da cartografica stradale

Fig. 2 - Corografia dell'area da estratto CTR

Legenda: Lotto di proprietà della



ditta Italscavi snc

Limite impianto di recupero della ditta Italscavi snc

Fig. 3 - Foto aerea dell'area dell'impianto

All'interno dell'area impianto è situata la pesa per pesatura mezzi e rifiuti (La pesa ha dimensioni di 16x3m e ha un portata massima di 60 ton), un box ad uso ufficio, le aree per la messa in riserva dei rifiuti in ingresso sono pavimentate in cls, così come le aree dedicate al deposito materie in attesa di certificazione.

ATTIVITA' SVOLTA DALLA DITTA

L'attività di recupero della Ditta ITALSCAVI SNC DI DOMENICO E IVANA BOSCHETTI prevede lo svolgimento delle seguenti attività di gestione rifiuti:

a) attività di messa in riserva [R13] preliminare alle operazioni di recupero;

b) attività di accorpamento, selezione e cernita e miscelazione [R12];

c) attività di recupero [R5] che determina l'effettiva produzione di "Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto

R5	Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche
R12	Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11; il D. Lgs. 205/2010 ha aggiunto una nota esplicativa secondo la quale nella attività R12 ricadono "le operazioni preliminari precedenti al recupero, in mancanza di un altro codice R appropriato, come, tra l'altro, la cernita, la frammentazione, la compattazione, la pellettizzazione, l'essicazione, la triturazione, il condizionamento, il ricondizionamento, la separazione, il raggruppamento prima di una delle operazioni indicate da R1 a R11".
R13	Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).

TIPOLOGIE AUTORIZZATE CONFERIBILI PRESSO L'IMPIANTO

Le tipologie di rifiuti autorizzate che possono essere conferite all'impianto sono riportate nella tabella sottostante (evidenziati in verde quelli previste per la produzione di aggregati secondo quanto previsto dal Decreto 127/24)

CODICE CER	**TIPOLOGIA**	**Punto** D.M. 05/02/98
01 03 99	Rifiuti non specificati altrimenti *(limitatamente a rifiuti di roccia provenienti da cave autorizzate)*	7.2
01 04 08	Scarti di ghiaia e pietrisco diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	7.2
01 04 10	Polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 04 09	7.2
01 04 13	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	7.2
10 12 01	Scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	7.3
10 12 03	Polveri e particolato	7.4
10 12 06	Stampi di scarto	7.4
10 12 08	Scarti in ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	7.4
10 13 11	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	7.1
17 01 01	Cemento	7.1
17 01 02	Mattoni	7.1
17 01 03	Mattonelle e ceramiche	7.1
17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche diverse da quelle di cui alle voce 17 01 06	7.1
17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	7.6
17 05 04	Terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	7.31BIS
17 08 02	Materiali di costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	7.1
17 09 04	Rifiuti misti dall'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alla voce 17 09 01 – 17 09 02 – 17 09 03	7.1
20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati (*limitatamente a piattelli per il tiro a volo)*	7.1 – 7.6

QUANTITÀ MASSIME DI RIFIUTI CONFERIBILI

l'impianto della ditta Italscavi snc di Domenico e Ivana Boschetti è autorizzato alla gestione delle seguenti quantità di rifiuti

quantità massima annua di rifiuti in stoccaggio in ingresso	120.000 tonnellate
quantità massima istantanea di rifiuti in stoccaggio in ingresso:	600 tonnellate
quantità massima di rifiuti in stoccaggio (prodotti dall'attività)	30 tonnellate
quantità giornaliera di rifiuti sottoposti a trattamento	300 tonnellate
quantità massima annua di rifiuti sottoposti a trattamento	72.000 tonnellate

EOW PRODOTTE DALL'IMPIANTO

L'impianto di recupero inerti non pericolosi produce le seguenti tipologie di materiali:

- materiali ottenuti come EoW ai sensi del Decreto MiTE: Decreto del Ministero della Transizione Ecologica del Decreto 28 giugno 2024, n. 127 ed in particolare

a) **EoW1: Aggregato riciclato dai codici**:

EER 01 04 08 – 01 04 10 – 01 04 13 – 10 12 08 – 10 13 11 - 17.01.01, 17.01.02, 17.01.03, 17.01.07, 17 03 02, 17 05 04 - 17.09.04;

b) materiali ottenuti come EoW ai sensi delle "Linee Guida per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter comma 3 ter del D.Lgs.152/2006 – e s.m.i:

EoW2: Terreno vagliato (colonna A) dai codici EER 17.05.04;

EoW3: Terreno vagliato (colonna B) dai codici EER 17.05.04**;.**

Per l'EoW 1 il riferimento è agli aggregati riciclati previsti dal Decreto 127/2024, mentre per quanto riguarda **le EoW 2 e 3**, si è proceduto secondo quanto previsto dalla normativa in materia di EoW, utilizzando le specifiche schede tecniche predisposte da ARPAV che si allegano (allegati 3 e 4)

SISTEMA DI GESTIONE

Il Sistema di Gestione è lo strumento utilizzato per dimostrare il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto, compresi il controllo della qualità e l'automonitoraggio.
Il SGA contiene:

a) le procedure e le istruzioni operative da seguire per l'accettazione dei rifiuti;
b) le modalità e le frequenze di controllo dei rifiuti in ingresso e relative metodiche di campionamento ed analisi;
c) la definizione del lotto dell'EoW;
d) le modalità e le frequenze di controllo dell'EoW per lotti;
e) i parametri da sottoporre a verifica per la cessazione della qualifica di rifiuto e le modalità di analisi/verifica.
f) le procedure per la gestione e lo stoccaggio dei rifiuti in attesa di verifica della conformità per la cessazione della qualifica di rifiuto e dell'EoW;
g) le registrazioni ed i report periodici dai quali risulti che per ogni lotto sono rispettate le condizioni e i criteri previsti per la cessazione della qualifica di rifiuto;
h) le procedure per l'addestramento del personale addetto all'accettazione e movimentazione dei rifiuti;
i) la gestione delle non conformità sui rifiuti in ingresso e sul prodotto in uscita.

RISORSE E RESPONSABILITÀ

Nell'impianto operano oltre ai due soci responsabili della gestione dell'attività n° 4 "quattro" dipendenti addetti alla raccolta e trasporto rifiuti, alla fase di trattamento dei rifiuti inerti e gestione amministrativa.
Per l'attuazione della procedura l'azienda ha individuato il responsabile della procedura nonché di personale formato e qualificato all'interno dell'azienda:
"**RPQ" RESPONSABILE DELLA PROCEDURA**: persona qualificata in possesso di titolo di studio e/o di esperienza maturata nello specifico settore recupero rifiuti, in grado di applicare correttamente la procedura;
" PQ" PERSONALE QUALIFICATO: Personale che, per esperienza o formazione, ha le competenze per controllare e valutare le caratteristiche dei rifiuti inerti.

FIGURA	NOME	COGNOME	COMPITI
RPQ	IVANA	BOSCHETTI	Resp. Gestione Amministrativa e Applicazione Procedura
PQ PQ PQ	DOMENICO IVANA ELENA	BOSCHETTI BOSCHETTI GATTI	Resp. verifica rifiuti in ingresso

PROTOCOLLO DI GESTIONE QUALITA'

A) PROCEDURE E LE ISTRUZIONI OPERATIVE DA SEGUIRE PER L'ACCETTAZIONE DEI RIFIUTI (FISICA E DOCUMENTALE)

L'accettazione del rifiuto si realizza ad opera di RPQ e/o PQ e prevedono verifiche e controlli di tipo amministrativo, tecnico, quantitativo e qualitativo come di seguito riportati :

a) Verifica della scheda di omologa del rifiuto modello **DOC. 01 01** (che verrà richiesta al momento della stipula del contratto o offerta con il nuovo produttore che dovrà essere rinnovata ogni 2 anni e comunque per ogni nuovo cantiere);
b) Verifica ed acquisizione analisi di caratterizzazione rilasciata dal laboratorio accreditato qualora previste;
c) Verifica della correttezza e completezza del formulario di accompagnamento;
d) Verifica della corrispondenza e validità delle autorizzazioni dei soggetti indicati e dei mezzi indicati;
e) Verifica delle documentazione attestante la demolizione selettiva MODELLO DOC.01.02;
f) Verifica di corrispondenza codice CER ai codici autorizzati;
g) Ispezione ottica e verifica di corrispondenza del carico di rifiuti al codice CER indicato sul formulario.

B) CONTROLLI DI TIPO AMMINISTRATIVO

I rifiuti in ingresso all'impianto saranno oggetto di un primo controllo di tipo amministrativo.
Tale controllo è rappresentato dalla verifica dei documenti di accompagnamento che sono costituiti da:

a) Scheda di omologa del rifiuto, preventivamente al conferimento di ciascun carico di rifiuti o partita omogenea rappresentata da rifiuti provenienti dallo stesso produttore e aventi le stesse caratteristiche, al fine di poter determinare la provenienza e le caratteristiche dei rifiuti da conferire – rapporto di prova delle analisi se dovute
b) Scheda relativa alla demolizione selettiva o non selettiva

c) Formulario di identificazione rifiuto

Il formulario di identificazione del rifiuto è il documento che deve obbligatoriamente accompagnare i rifiuti durante il loro percorso dal luogo di produzione fino all'impianto di smaltimento o di trattamento/recupero.

Il formulario deve riportare:

1) la ragione sociale del produttore e indirizzo del luogo in cui il rifiuto viene prodotto;
2) la ragione sociale del destinatario ed indirizzo dell'effettivo luogo di destinazione del rifiuto – autorizzazione impianto;
3) la ragione sociale del trasportatore – iscrizione albo gestori ambientale;
4) la descrizione, codice EER, stato fisico e quantità del rifiuto;
5) l'autorizzazione dei soggetti interessati, destinatario del rifiuto, trasportatore;
6) la data e ora di inizio del trasporto;
7) le firme dei soggetti interessati;

I controlli specifici sono costituiti da:

- verifica della corretta compilazione del formulario;
- Verifica della corrispondenza e validità delle autorizzazioni dei soggetti indicati e dei mezzi di trasporto indicati nel formulario di trasporto;
- Verifica di corrispondenza codice EER ai codici autorizzati;
- d) Ispezione ottica e verifica di corrispondenza del carico di rifiuti al codice CER indicato sul formulario**.**

I controlli per l'accettazione del rifiuto si effettuano mediante controllo dei documenti di cui sopra mediante compilazione del modulo **DOC. 01.03** (verifica rifiuti in ingresso) che andrà conservato allegato al rispettivo formulario

MODALITÀ E LE FREQUENZE DI CONTROLLO DEI RIFIUTI IN INGRESSO E RELATIVE METODICHE DI CAMPIONAMENTO ED ANALISI;

1. CONTROLLI DI TIPO ANALITICO SUI RIFIUTI INERTI

La verifica delle caratteristiche dei rifiuti in ingresso all'impianto avviene secondo varie modalità a seconda della tipologia rifiuto, codice EER , provenienza, demolizione selettiva o non selettiva:

2. TIPOLOGIE RIFIUTI CON EER VOCI A SPECCHIO

Per i rifiuti identificati dal codice CER 01 04 08 – 01 04 10 – 01 04 13 – 10 13 11 – 17 01 07 - 17 09 04 (CER con voce a specchio), prima del ritiro si chiederà al produttore oltre alla compilazione della scheda di OMOLOGA rifiuto (DOC. 01.01) anche l'analisi di classificazione del rifiuto secondo quanto previsto dal D.lgs 152/06 e s.m.i

3. TIPOLOGIE RIFIUTI CON EER NON A SPECCHIO

Per i rifiuti identificati dal codice EER non a specchio, (EER 17 01 01 – 17 01 02 – 17 01 03 ***non verranno richieste analisi per l' accettazione.)***

4. TIPOLOGIE RIFIUTI DA DEMOLIZIONE SELETTIVA

Per quanto riguarda i rifiuti provenienti da cantieri, i conferimenti dovranno rispettare quanto stabilito dalla D.G.R.V. 1773/2012; e in particolare:
• qualora la demolizione sia eseguita con modalità selettiva e riguardi:
- fabbricati civili o commerciali o parti di fabbricati industriali non destinati ad uso produttivo (ad es. uffici, mense, magazzini), non vi è necessità di effettuazione di analisi per l'attribuzione del EER, anche se a specchio, qualora si attesti preventivamente che le aree da demolire non presentano alcuna delle casistiche o criticità descritte nel capitolo dedicato alla demolizione selettiva della D.G.R.V. (presenza di amianto, cisterne interrate, condutture, impianti, rifiuti abbandonati pericolosi e non, ecc). Tale attestazione dovrà contenere le informazioni riportate nell'allegato A2 alla Delibera.
Al rifiuto ottenuto dalla demolizione selettiva delle strutture in muratura o calcestruzzo, nel caso ricorrano le condizioni sopraddette, potrà essere attribuito il **codice CER 170107** ***"miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106*" senza verifiche analitiche.***
Qualora invece non sia possibile attestare preventivamente che non ricorra alcuna delle condizioni sopra descritte, gli eventuali rifiuti classificabili con codice a specchio dovranno essere sottoposti ad analisi per i parametri correlabili alle specifiche sostanze pericolose potenzialmente presenti; trattandosi di rifiuti che si possono considerare omogenei, le analisi dovranno essere effettuate su una massa di rifiuti sufficientemente significativa ai fini della rappresentatività dei rifiuti che saranno prodotti (tale analisi andrà ripetuta ogni massimo 3˙000 mc di rifiuto prodotto).
– fabbricati artigianali o industriali: per l'attribuzione del CER andranno effettuate le analisi.
Trattandosi di rifiuti che si possono considerare omogenei, le analisi dovranno essere effettuate su una massa di rifiuti sufficientemente significativa ai fini della loro rappresentatività (tale analisi andrà ripetuta ogni massimo **3˙000 mc di rifiuto prodotto**).
La dimostrazione che la demolizione è stata condotta con modalità selettiva è effettuata predisponendo l'apposita dichiarazione (riportata Allegato 2 alla D.G.R.V. 1773/2012) resa dal titolare dell'impresa che effettua la demolizione.
• qualora la demolizione sia eseguita con modalità non selettiva: dovranno essere effettuate le analisi a prescindere dalle destinazioni d'uso del fabbricato o di porzione dello stesso. Trattandosi di rifiuti che non si possono considerare omogenei, la totalità dei rifiuti prodotti dovrà essere caratterizzata analiticamente per partite di volume massimo pari **a 500 mc** (il campionamento andrà eseguito sull'intero volume di rifiuti da caratterizzare).

Nei casi di demolizione non selettiva e di demolizione selettiva di fabbricati artigianali-industriali, al fine di individuare le eventuali sostanze pericolose presenti, il profilo analitico minimo richiesto deve prevedere i seguenti parametri:
pH, Piombo, Nichel, Rame, Cromo totale, Cromo VI, Mercurio, Arsenico, Cadmio, Zinco, Cianuri, Idrocarburi pesanti C > 12, IPA, PCB; inoltre deve essere dimostrato che il rifiuto è privo di amianto, anche utilizzando un'apposita dichiarazione come previsto dall'Allegato 2 alla D.G.R.V. 1773/2012.

CONTROLLI SUI RIFIUTI IN INGRESSO DA PARTE DEL GESTORE

Su ogni conferimento di rifiuti il Gestore, se lo riterrà necessario, effettuerà dei controlli volti a riscontrare la compatibilità dei rifiuti con l'impianto.
Il laboratorio dovrà far riferimento alla normativa **UNI 10802:2004** per i rifiuti.
Il Responsabile Tecnico o un suo delegato potrà provvedere, a campione, alla caratterizzazione mediante analisi dei rifiuti in ingresso.
Le analisi dovranno obbligatoriamente fornire le seguenti informazioni:

a) data e luogo di prelievo del campione;
b) ragione sociale del produttore;
c) valori limite previsti dalla legge;
d) classificazione del rifiuto;
e) timbro e firma del professionista iscritto all'albo.

In relazione alla tipologia dei rifiuti che potranno essere conferiti all'impianto, si prevede la possibilità di effettuare analisi a campione per categoria di rifiuto conferito.

CONTROLLI ANALITICI TERRE E ROCCE DA SCAVO EER 17 05 04

Per la gestione delle terre e rocce da scavo la ditta adotta tre diverse procedure operative e di controllo in base alla provenienza del rifiuto
Tale suddivisone consente poi di destinare i prodotti ottenuti nelle aree idonee in relazione alla specifica destinazione d'uso:

A. Prodotti utilizzabili per la formazione di aree a verde pubbliche e private, giardini e aree agricole, rilevati e sottofondi stradali, recupero ambientale ossia per la restituzione di aree degradate ad usi produttivi o sociali attraverso rimodellamenti morfologici; ALLEGATO 3 SCHEDA ARPAV;

B. Prodotti utilizzabili per la formazione di aree a verde pubbliche e private in aree produttive e industriali, rilevati e sottofondi stradali, recupero ambientale ossia per la restituzione di aree degradate ad usi produttivi o sociali attraverso rimodellamenti morfologici. ALLEGATO 4 SCHEDA ARPAV ;

Le analisi e controlli sui rifiuti in ingresso (terre e rocce da scavo) riguardano:

a) la verifica del rispetto dei limiti per il test di cessione per verificarne la conformità ai limiti di cui al DM 05/02/1998, allegato 3;

b) la dimostrazione dell'assenza di fibre e frammenti di amianto (fibre da ricercare qualora si riscontrino frammenti) come attestata dal produttore del rifiuto;
c) il rispetto della tabella 1 dell'Allegato 5 Titolo V Parte IV del TUA con le procedure di preparazione del campione ivi previste.
d) Determinazione della percentuale di materiali di riporto di origine antropica secondo le metodiche previste dal DPR 120/17 Allegato 10.

Non potranno essere sottoposte a recupero per la cessazione della qualifica di rifiuto le terre e rocce che superano i limiti di colonna B di cui alla Tab. 1 All. 5 Titolo V Parte IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i;;

Le partite di terre e rocce entro colonna A sono gestite separatamente da quelle comprese tra colonna A e B;

TERRA E ROCCIA DA SCAVO PROVENIENTI DA ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE E PICCOLI LAVORI EDILI DI ESCAVAZIONE FINO A 50 MC.

Sulle terre e rocce da scavo provenienti da attività di manutenzione (scavi stradali per la manutenzione dei sotto servizi ex. elettricità, acqua, metano, telefono ecc…e/o piccoli lavori edili) che non possono essere reimpiegati nel medesimo sito identificate dal codice EER 17 05 04, e che devono essere allontanate al fine di non creare disagi alla viabilità, o impossibilità di effettuare il deposito in sito, verranno conferite all'impianto accompagnate da formulario di trasporto e scheda di omologa in attesa di verifica analitica.
Le analisi saranno eseguite successivamente al raggiungimento max di 50 mc.-

CONTROLLI SUI RIFIUTI IN INGRESSO DA PARTE DEL GESTORE

Su ogni conferimento di rifiuti il Gestore, se lo riterrà necessario, effettuerà dei controlli volti a riscontrare la compatibilità dei rifiuti con l'impianto.
Il laboratorio dovrà precisare le normative adottate.
Il Responsabile Tecnico o suo delegato opportunamente formato potrà provvedere, a campione, alla caratterizzazione mediante analisi dei rifiuti in ingresso.
Le analisi dovranno obbligatoriamente fornire le seguenti informazioni:
- data e luogo di prelievo del campione;
- ragione sociale del produttore;
- valori limite previsti dalla legge;
- classificazione del rifiuto;
- timbro e firma del professionista iscritto all'albo.

In relazione alla tipologia dei rifiuti che potranno essere conferiti all'impianto, si prevede la possibilità di effettuare analisi a campione per categoria di rifiuto conferito.

CONTROLLI DI TIPO QUANTITATIVO

I rifiuti in ingresso all'impianto verranno pesati nella pesa a ponte presente all'interno dell'impianto e i dati della pesata saranno registrati dall'addetto all'ufficio accettazione sul formulario e relativo registro di carico e scarico rifiuti

SCARICO E ISPEZIONE VISIVA DEL RIFIUTO

Completata la verifica documentale e la pesatura del rifiuto, si procederà al suo scarico nelle specifiche aree di conferimento.
Il Responsabile dell'accettazione dei rifiuti in ingresso, o altro personale delegato opportunamente addestrato, effettuerà i necessari controlli che consistono nel controllo visivo dell'effettiva corrispondenza della tipologia di rifiuto rispetto a quanto indicato nel FIR.
Se durante i controlli dei rifiuti in ingresso, venissero riscontrate delle non conformità rispetto a quanto dichiarato in fase di caratterizzazione da parte del produttore, il carico verrà respinto; in caso contrario, il carico verrà ammesso alla successiva fase di messa in riserva.

I controlli e le verifiche di cui sopra per l'accettazione del rifiuto si effettuano mediante compilazione del .DOC. 01.03 che andrà conservato allegato al rispettivo formulario.

Su ogni conferimento di rifiuti il gestore, **se lo riterrà necessario**, potrà effettuare dei controlli volti a riscontrare la compatibilità dei rifiuti con l'impianto.
Il laboratorio dovrà far riferimento alla normativa UNI 10802:2004 per i rifiuti.
Il Responsabile Tecnico potrà provvedere, a campione, alla caratterizzazione mediante analisi dei rifiuti in ingresso.
Le analisi dovranno obbligatoriamente fornire le seguenti informazioni

- data e luogo di prelievo del campione;
- ragione sociale del produttore;
- valori limite previsti dalla legge;
- classificazione del rifiuto;
- timbro e firma del professionista iscritto all'albo.

GESTIONE OPERATIVA DEI RIFIUTI

A) MODALITÀ DI MESSA IN RISERVA RIFIUTI

I rifiuti in ingresso dopo la verifica di cui ai punti sopracitati vengono depositati nelle apposite aree di MESSA IN RISERVA " R 13" pavimentate collegate all'impianto di trattamento acque di prima pioggia, dotate di cartellonistica di identificazione così come indicato nel lay out (allegato 5) ed in particolare:

ZONA	TIPOLOGIE	EER
A	RIFIUTI INERTI DA TRATTARE	Materiale da vagliare e frantumare trattare, EER 01 04 08 – 01 04 10 – 01 04 13 – 10 12 08 – 10 13 11 - 17.01.01- 17.01.02 - 17.01.03 -17.01.07 17 03 02 - 17 05 04 - 17.09.04
B	TERRE E ROCCIA DA SCAVO COLONNA A	170504
C	TERRE E ROCCIA DA SCAVO COLONNA B	170504
D – E -F - G	RIFIUTI APPARTENENTI A **UNA** DELLE TIPOLOGIE DI RIFIUTI AUTORIZZATE IN ATTESA DI VERIFICA ANALITICA SARA' PRESENTE SOLO UNA TIPOLOGIA DI RIFIUTI IDENTIFICATA CON APPOSITA CARTELLONISTICA	010399,010408,010410,010413,101201,101203, 101206,101208, 101311,170101,170102,170103,170107,170302, 170504,170802,170904, 200301

B) OPERAZIONI DI RECUPERO R 13 – R 12 – R5

Le attività di recupero previste sono le seguenti **R13 – R12 – R5**

R 13: l'operazione di messa in riserva R 13, riguarda tutte le tipologie di rifiuto e prevede che il rifiuto in ingresso mantenga lo stesso codice anche al momento dall'uscita dall'impianto per essere conferito ad un altro impianto di recupero
R12 L'operazione R12 scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R 11, intesa come pretrattamento costituito da selezione e cernita con eventuale accorpamento, riguarda ugualmente tutte le tipologie di rifiuti;
R 5 L'operazione R5 " riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche, riguarda le tipologie di rifiuti inerti individuate dal D. M 127/24 e autorizzate comprese le terre e rocce da scavo

Il processo di recupero prevede il trattamento mediante frantumazione/macinazione, separazione magnetica ed eventuale selezione granulometrica; quest'ultima operazione potrà essere effettuata sia mediante l'utilizzo del vaglio che attraverso la regolazione della dimensione del frantumatore.
Una volta caricati nella tramoggia di alimentazione dell'impianto, i rifiuti subiranno il seguente trattamento:
frantumazione/macinazione con frantoio a mascelle, che produce una pezzatura compresa tra 0 e 100 mm caratteristica del cosidetto " aggregato inerte";
deferizzazione, mediante separatore magnetico posizionato sopra il nastro di uscita del frantoio, per la captazione dei metalli ferrosi eventualmente ancora presenti nel materiale frantumato
scarico degli aggregati inerti con pezzature determinate mediante regolazione del frantoio o vaglio

Dall' attività R 12- R5 possono essere prodotti rifiuti quali:

EER 19 12 02 metalli ferrosi
EER 19 12 07 legno
EER 19 12 12 rifiuti misti

Tali rifiuti saranno depositate nelle apposite aree individuate nel lay out all'interno di appositi contenitori/cassoni , prima di essere conferiti ad altri impianti di recupero e/o smaltimento

Le attività di recupero dei rifiuti operazioni **R 5** al fine dell'ottenimento dell'End of Waste saranno documentate compilando il Modello DOC. 01.04 da quale si evidenziano i riferimenti alle operazioni di carico dei rifiuti il lotto di riferimento, il quantitativo trattato

RIFIUTI IN USCITA

I rifiuti in uscita sono costituiti da

- Rifiuti sottoposti alla sola messa in riserva, che conservano il codice CER d'ingresso;
- Rifiuti provenienti dall'attività R12 di accorpamento sarà assegnato il codice EER 19 12 12
- Rifiuti prodotti dall'attività di recupero operazioni R 12 e R 5, che verranno classificati, in base alla tipologia, mediante l'attribuzione dei codici
  EER19 12 02 (metalli ferrosi),

EER 19 12 07 (legno)
EER 19 12 12 altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11

I rifiuti prodotti vengono depositati suddivisi per tipologie in cassoni, per il successivo conferimento in impianti autorizzati :

TRASPORTO E CONFERIMENTO DI RIFIUTI PRODOTTI PRESSO GLI IMPIANTI DI RECUPERO

Il trasporto dei rifiuti prodotti verso impianti autorizzati al recupero sarà svolto dall'azienda stessa o mediante affidamento a terzi.
L'ufficio Amministrativo preparerà i Formulari di trasporto compilando la parte di competenza e lasciando la prima copia presso l'impianto stesso;
una copia del formulario accompagnerà il trasporto fino all'impianto di destinazione.
Una volta giunto presso l'impianto di destino l'autista provvederà a:

- ✓ consegnare il formulario al destinatario;
- ✓ eseguire le direttive impartite dal personale dell'impianto;
- ✓ effettuare lo scarico dei rifiuti;
- ✓ ritirare la/e copia/e del formulario di sua competenza compilate e firmate dal destinatario;
- ✓ rientrare presso l'impianto consegnando all'ufficio Amministrativo il formulario per le registrazioni necessarie.

PROCEDURE DI VERIFICA DI CONFORMITÀ DEI PRODOTTI FINITI (EOW)

VERIFICHE DI CONFORMITÀ DELLE EOW

La procedura di verifica di conformità dei materiali prodotti dall'impianto sarà effettuata:

- con riferimento al Decreto del Ministero della Transizione Ecologica Decreto 28 giugno 2024, n. 127per **l'EoW01 Aggregato recuperato**.
- con riferimento alle Linee Guida SNPA – per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art. 184 ter comma 3 ter del D.Lgs 152/06 rev. Gennaio 20222 per le EoW02 Terreno vagliato Colonna A e EoW03 Terreno vagliato Colonna B.

Ciascuna EoW viene analiticamente descritta nei paragrafi successivi, per quanto riguarda:

- i codici EER dei rifiuti di partenza;
- le verifiche sui materiali, per la loro rispondenza ai criteri ambientali;
- i processi di lavorazione;
- le verifiche sui prodotti ottenuti, per la loro rispondenza ai criteri tecnici, ambientale e sanitari;
- le dimensioni dei lotti oggetto di controllo;
- la redazione della Dichiarazione di Conformità

GESTIONE DELLE AREE DI STOCCAGGIO DEI RIFIUTI E DELLE EOW

Come si evidenzia nel Lay out allegato le aree di messa in riserva dei rifiuti sono così suddivise:

Box A: Area pavimentata dedicata alla messa in riserva del rifiuto inerte da frantumare e da vagliare, corrispondente alla Tipologia 7.1 del D.M. 5.02.1998, ha una superficie complessiva di circa 395 mq ed è realizzata con getto di cls lisciato dello spessore di 20cm armato con rete elettrosaldata di diam. 8mm.
La seconda area pavimentata ha una superficie complessiva di circa 432mq ed è dedicata alla messa in riserva di altre Tipologie di rifiuto inerte da trattare, ed inoltre di terre e rocce da scavo. L'area è realizzata con getto di cls lisciato dello spessore di 15cm armato con rete elettrosaldata di diam. 6mm. Su tale area sono ricavate le piazzole (box) dedicate all'accumulo delle singole Tipologie di rifiuto suddivise tramite diaframmi mobili in cls (new jersey):
Box B: della superficie di circa 144 mq e adibito alla messa in Riserva delle Tipologie di rifiuto individuate al punto 7.31.bis del D.M. 5.02.1998 e s.m.i.) - Colonna A
Box C: della superficie di circa 144 mq e adibito alla messa in Riserva delle Tipologie di rifiuto individuate al punto 7.31 bis del D.M. 5.02.1998 e s.m.i.) - Colonna B
Box D (rifiuti in attesa di verifica analitica): della superficie di circa 36 mq e adibito alla messa in Riserva di uno qualsiasi (ma singolarmente) dei CER autorizzati
Box E (rifiuti in attesa di verifica analitica): della superficie di circa 36 mq e adibito alla messa in Riserva di uno qualsiasi (ma singolarmente) dei CER autorizzati

Box F: della superficie di circa 36 mq e adibito alla messa in Riserva di uno qualsiasi (ma singolarmente) dei CER autorizzati)
Box G: della superficie di circa 36 mq e adibito alla messa in Riserva di uno qualsiasi (ma singolarmente) dei CER autorizzati

Di seguito si riportano lo schema delle aree di deposito dei rifiuti in ingresso

PIAZZOLA	TIPOLOGIA	CODICE CER	Ulteriore distinzione
A	RIFIUTI DA TRATTARE	010408 - 010410 010413 - 101208 101311 - 170101 170102 - 170103 170107 - 170302, 170504 - 170904	
B	7.31bis: Terre e rocce da scavo	170504	ANALISI COLONNA A
C	7.31bis: Terre e rocce da scavo	170504	ANALISI COLONNA B
D – E – F - G	VARIE TIPOLOGIE	VARI CODICI AUTORIZZATI	MESSA IN RISERVA SINGOLARMENTE

I box **D – E – F -G** potranno ospitare una qualsiasi delle tipologie autorizzate in attesa di verifica analitica, ma una sola per volta e con adeguata cartellonistica indicante la tipologia di rifiuto ospitata in quel momento.

AREE DI DEPOSITO END OF WASTE

CUMULO identificazione	DESCRIZIONE	SUPERFICIE (mq)	VOLUME ACCUMULABILE (mc)
H	Terra vagliata in Colonna A in attesa di verifica e/o End Of Waste	250 mq	800 mc
H1	TERRA END OF WASTE	250 mq	800 mc
I	Terra vagliata in Colonna B in attesa di verifica analitica e/o End of Waste	250 mq	800 mc

I 1	TERRA END OF WASTE	250 mq	800 mc
L 2 A	RIFIUTI TRATTATTI IN ATTESA DI ANALISI PER CERTIFICAZIONE e/o END OF WASTE	455 MQ	3000 MC
L 2 B	RIFIUTI TRATTATTI IN ATTESA DI ANALISI PER CERTIFICAZIONE e/o END OF WASTE	455 MQ	3000 MC
L 1 A L 1 B L 1 C L1 D	END OF WASTE CERTIFICATI	455 mq cadauno	3000 cadauno
L 1 E	END OF WASTE CERTIFICATI	200 mq	700 mc

In ciascuna area verranno stoccati i materiali prodotti dall'attività di recupero dell'impianto.
Una volta depositati nelle diverse aree, i materiali costituiranno un Lotto di Produzione che sarà oggetto delle specifiche verifiche e controlli.
Il lotto di End of Waste sarà identificato da:

Data di produzione: _____
Codice EER di provenienza: _____
Tipo di attività di recupero effettuata: _____
Tipo di EoW: _____
In attesa di verifica: □ SI □ NO
Data di prelievo campione per analisi: _____
Risultato dell'analisi: _____
Conformità: □ SI □ NO

N.B: per limitare la movimentazione continua dei materiali, che comporta consumi energetici, inquinamento ambientale (acustico ed atmosferico) si prevede di utilizzare ciascuna area sia per lo stoccaggio dei materiali in attesa di certificazione (siano essi aggregati recuperati o terre) che per lo stoccaggio delle EoW.

L'identificazione di ciascuna area avverrà tramite l'identificazione del lotto che indicheranno:
CUMULO IN FORMAZIONE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEL QUANTITATIVO DA SOTTOPORRE AD ANALISI
CUMULO DI MATERIALE IN ATTESA DI CERTIFICAZIONE ANALITICA
CUMULO DI EoW DI CUI ALLA CERTIFICAZIONE N° ……. DEL

EoW 01:AGGREGATO RICICLATO

L'aggregato recuperato è un'EoW prodotta in conformità al Decreto del Ministero della Transizione Ecologica del Decreto 28 giugno 2024, n. 127 *Regolamento che disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184 -ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.*
I codici EER dei rifiuti che potranno cessare di essere tali, per diventare sostanza o prodotto da destinare a scopi specifici, sono:

n°	EER	Descrizione
1	01 04 08	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
2	01 04 10	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
3	01 04 13	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
4	10 12 01	residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico
5	10 12 06	stampi di scarto
6	10 12 08	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)
7	10 13 11	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10
8	17 01 01	Cemento
9	17 01 02	Mattoni
10	17 01 03	Mattonelle e ceramiche
11	17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
12	17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01
13	17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03
12	17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03

Tutti i codici EER sopra riportati sono compresi nell'elenco di Tabella 1 – Allegato 1 al Decreto del Decreto del Ministero della Transizione Ecologica del Decreto 28 giugno 2024, n. 127

Il loro utilizzo, in analogia con altri tipi di inerti, potrà avvenire per ottenere "materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto" denominato **AGGREGATO RICICLATO**, da impiegarsi nei cantieri edili e nella costruzione e manutenzione di strade e piazzali civili ed industriali.

Il processo di lavorazione avviene nel rispetto di quanto previsto al punto c) dell'Allegato 1 punto c) al **Decreto 28 giugno 2024, n. 127 in** particolare, i processi e le tecniche di trattamento previste saranno le seguenti:

- cernita, meccanica mediante macchine semoventi dotate di pinza, per allontanare eventuali trovanti e/o materiali non inerti;
- frantumazione, con frantoio a mascelle, che produce pezzature con granulometrie 0–80 mm, 0–4 mm e 5–25 mm;

- vagliatura (eventuale), mediante vaglio mobile, consistente nella selezione granulometrica del materiale frantumato in differenti pezzature a seconda dei diversi utilizzi.

REQUISITI END OF WASTE AGGREGATO

I requisiti di qualità dell'aggregato recuperato sono definiti al punto d.1) del D.M. 127/2024 nella Tabella 2:

Parametri	**Unità di misura**	**Concentrazioni limite di utilizzo**		
		Utilizzo di cui alla lett. A) dell'allrgato 2	**Utilizzi di cui alle lettere da b) a g) dell'allegato 2**	**Utilizzi di cui alle lettere h) e i) dell'allegato 2**
Amianto	mg/kg espressi come sostanza secca	100 ([1])	100 (1)	100 (1)
(IDROCARBURI AROMATICI)				
Benzene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.1	2	
Etilbenzene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.5	50	
Stirene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.5	50	
Toluene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.5	50	
Xilene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.5	50	
Sommatoria organici aromatici (da 20 a 23) ([2])	mg/kg espressi come sostanza secca	1	100	
(IDROCARBURI AROMATICI POLICICLICI)				
Benzo(a)antracene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.5	10	
Benzo(a)pirene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.1	10	
Benzo(b)fluorantene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.5	10	
Benzo(k,)fluorantene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.5	10	
Benzo(g, h, i,) perilene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.1	10	
Crisene	mg/kg espressi come sostanza secca	5	50	
Dibenzo(a,e)pirene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.1	10	

Dibenzo(a,l)pirene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.1	10	
Dibenzo(a,i)pirene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.1	10	
Dibenzo(a,h)pirene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.1	10	
Dibenzo(a,h) antracene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.1	10	
Indenopirene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.1	5	
Pirene	mg/kg espressi come sostanza secca	5	50	
Sommatoria policiclici aromatici (da 25 a 34) ([3])	mg/kg espressi come sostanza secca	10	100	
Fenolo	mg/kg espressi come sostanza secca	1	60	
PCB	mg/kg espressi come sostanza secca	0.06	5	
C>12	mg/kg espressi come sostanza secca	50	750	
Cr VI	mg/kg espressi come sostanza secca	2	15	
Materiali galleggianti ([4])	cm^3/kg	<5	< 5	
Frazioni estranee ([4])	% in peso	<1%	< 1%	

(1) Corrispondente al limite di rilevabilità della tecnica analitica (microscopia e/o equivalenti in termini di rilevabilità). In ogni caso dovrà utilizzarsi la metodologia ufficialmente riconosciuta per tutto il territorio nazionale che consenta di rilevare valori di concentrazione inferiori.

(2) Sommatoria organici aromatici (da 20 a 23):20-Etilbenzene, 21-Stirene, 22-Toluene, 23-Xilene, secondo la numerazione di cui all'Allegato 5 alla parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

(3) Sommatoria policiclici aromatici (da 25 a 34): 25-Benzo(a)antracene, 26-Benzo(a)pirene, 27-Benzo(b)fluorantene, 28-Benzo(k,)fluoranten, 29-Benzo(g,h,i,)perilene, 30-Crisene, 31-Dibenzo(a,e)pirene, 32- Dibenzo(a,l)pirene, 33-Dibenzo(a,i)pirene, 34-Dibenzo(a,h)pirene, secondo la numerazione di cui all'Allegato 5 alla parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

(4) Ove non definito da standard tecnici applicabili.

TEST DI CESSIONE SULL'AGGREGATO RECUPERATO

Ogni lotto di aggregato recuperato prodotto deve essere sottoposto all'esecuzione del test di cessione per valutare il rispetto delle concentrazioni limite dei parametri individuati in Tabella 3.

Sono esclusi dal test di cessione i lotti di aggregato recuperato prodotto destinati al confezionamento di calcestruzzi di cui alle NTC 2018 con classe di resistenza maggiore o uguale di C 12/15. Sono altresì esclusi i lotti di aggregato recuperati prodotti destinati alla produzione di clinker per cemento e di quelli destinati alla produzione di cemento.

Per la determinazione del test di cessione si applica l'appendice A alla norma UNI 10802 e la metodica prevista dalla norma UNI EN 12457-2.

Solo nei casi in cui il campione da analizzare presenti una granulometria molto fine, si deve utilizzare, senza procedere alla fase di sedimentazione naturale, una ultracentrifuga (20000 G) per almeno 10 minuti.

Solo dopo tale fase si può procedere alla successiva fase di filtrazione secondo quanto riportato al punto 5.2.2 della norma UNI EN 12457-2

TABELLA 3 – Analiti da ricercare e valori limite

Parametri	Unità di misura	Concentrazioni limite
Nitrati	mg/l	50
Fluoruri	mg/l	1,5
Cianuri	microgrammi/l	50
Bario	mg/l	1
Rame	mg/l	0,05
Zinco	mg/l	3
Berillio	microgrammi/l	10
Cobalto	microgrammi/l	250
Nichel	microgrammi/l	10
Vanadio	microgrammi/l	250
Arsenico	microgrammi/l	50
Cadmio	microgrammi/l	5
Cromo totale	microgrammi/l	50
Piombo	microgrammi/l	50
Selenio	microgrammi/l	10
Mercurio	microgrammi/l	1
COD	mg/l	30
Solfati	mg/l	750
Cloruri	mg/l	750
PH		5,5 < > 12,0

Le Norme Tecniche di riferimento per la certificazione CE dell'aggregato recuperato che la Ditta intende produrre sono le seguenti:

norma	***titolo***
UNI EN 13242	Aggregati per materiali non legati e legati con leganti idraulici per l'impiego in opere di ingegneria civile e nella costruzione di strade

UTILIZZO AGGREGATO PRODOTTO DALLA DITTA ITALSCAVI SNC

L'aggregato recuperato prodotto dalla Ditta verrà utilizzato per:

a) la realizzazione del corpo dei rilevati di opere in terra dell'ingegneria civile;
b) la realizzazione di sottofondi stradali, ferroviari, aeroportuali e di piazzali civili ed industriali;
c) la realizzazione di strati di fondazione delle infrastrutture di trasporto e di piazzali civili ed industriali;
d) la realizzazione di recuperi ambientali, riempimenti e colmate.

Le norme tecniche di utilizzo (di cui alla tabella 5 del D.M. 127/2024) cui l'aggregato recuperato farà riferimento sono le seguenti:

impiego	*Conformità alle norme armonizzate europee / prestazioni*	*Idoneità tecnica*
Realizzazione di recuperi ambientali, riempimenti e colmate;ù	UNI EN 13242	UNI EN 11531-1 Prospetto 4a
Realizzazione del Corpo del rilevato	UNI EN 13242	UNI EN 11531-1 Prospetto 4a
Realizzazione di strati di fondazione delle infrastrutture di trasporto e di piazzali civili ed industriali	UNI EN 13242 UNI EN 13450	UNI EN 11531-1 Prospetto 4b

REQUISITI END OF WASTE TERRA

Il codice EER del rifiuto che potrà cessare di essere tali, per diventare sostanza o prodotto da destinare a scopi specifici, è: 17 05 04 Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03

Le End of Waste prodotte sono:

EoW 02:TERRENO VAGLIATO (colonna A)

I codici EER dei rifiuti che potranno cessare di essere tali, per diventare sostanza o prodotto da destinare a scopi specifici, sono:

2	17 05 04	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03

Vedi scheda ARPAV allegato 3

Le norme tecniche di utilizzo delle terre da scavo recuperate End of Waste faranno riferimento alle norme di idoneità tecnica UNI EN 11531-1 (PROPSETTO 4.1)

RIFIUTI EER	EoW	PRODOTTO	IMPIEGHI E STANDARD TECNICO-PRESTAZIONALI	STANDARD AMBIENTALI IN USCITA
170504	EoW 2	FRAZIONE FINE/ TERRA	UNI EN 11531-1 OAR. 4.1	- Materiali antropici < 20% (All.10 DPR 120/17) CSC di cui alla Tab 1 All.5 Titolo V parte IV del D.Lgs 152/06 (colonna A) _ Test di cessione con metodica e limiti di cui allegato 3 del D.M 05/02/98

EoW 3 :TERRENO VAGLIATO (colonna B)

I codici EER dei rifiuti che potranno cessare di essere tali, per diventare sostanza o prodotto da destinare a scopi specifici, sono:

n°	EER	Descrizione
3	17 05 04	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03

Vedi scheda ARPAV allegato 4

Le norme tecniche di utilizzo delle terre da scavo recuperate End of Waste faranno riferimento alle norme di idoneità tecnica UNI EN 11531-1 (PROSPETTO 4.1)

RIFIUTI EER	EoW	PRODOTTO	IMPIEGHI E STANDARD TECNICO-PRESTAZIONALI	STANDARD AMBIENTALI IN USCITA
170504	EoW 2	FRAZIONE FINE/ TERRA	UNI EN 11531-1 OAR. 4.1	- Materiali antropici < 20% (All.10 DPR 120/17) CSC di cui alla Tab 1 All.5 Titolo V parte IV del D.Lgs 152/06 (colonna B) _ Test di cessione con metodica e limiti di cui allegato 3 del D.M 05/02/98

DEFINIZIONE LOTTI END OF WASTE

Le analisi verranno eseguite

- su lotti di volumetria massima pari a 3.000 m^3 o almeno una volta l'anno per gli aggregati;
- su lotti di volumetria massima pari a 800 mc o almeno una volta all'anno per le terre e rocce da scavo;

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' AGGREGATI D.M 127/24

A seguito di verifica del rispetto delle condizioni al fine dell'ottenimento dell'EoW aggregati previsti dal Decreto 28/06/2024 e/o terre e rocce da scavo
In particolare il controllo delle caratteristiche di conformità deve verificare:

a) che le tipologie di rifiuti che hanno prodotto l'EoW siano quelle previste dal decreto 127/2024 e/o autorizzate
b) che risultino compilati i documenti in ingresso (scheda di omologa-scheda demolizione selettiva) dei rifiuti in ingresso
c) che i rifiuti ritirati non siano pericolosi
d) che il processo di trattamento cui sono stati sottoposti i rifiuti rientri tra i seguenti: frantumazione, vagliatura, selezione/granulometrica separazione delle frazioni indesiderate
e) che l'EoW rispondano alle norme di idoneità tecnica previste

verrà rilasciata la dichiarazione di conformità resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del presidente della repubblica 28 dicembre 2000, n° 445 attestante le caratteristiche dell'aggregato recuperato e in particolare:
dichiarazione di conformità DOC.01.04 PER AGGREGATI DI CUI AL D.M 127/24
dichiarazione di conformità DOC.01.05 per terre e rocce da scavo colonna A e B

Così come previsto dal D.M 127/2024 art. 5 comma 2 la dichiarazione di conformità sarà inviata all'autorità competente (PROVINCIA DI VICENZA) e all'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente di Vicenza entro 6 mesi dalla data di produzione del lotto di aggregato e comunque pima dell'uscita dallo stesso dall'impianto

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' TERRE

Il controllo delle caratteristiche di conformità deve verificare:
che le tipologie di rifiuti che hanno prodotto l'EoW siano identificate dal codice EER 17 05 04

f) che risulti compilata la scheda di omologa sui rifiuti in ingresso
g) che il rifiuto ritirato EER 170504 non sia pericoloso
h) che il processo di trattamento cui sono stati sottoposti i rifiuti rientri tra i seguenti: frantumazione, vagliatura, selezione/granulometrica separazione delle frazioni indesiderate
i) che la destinazione prevista rientri tra le seguenti:

colmate, rinterri, ripristini morfologici
sistemazione parchi e giardini
che l'EoW risponda alle seguenti norme di idoneità tecnica: UNI EN 11531-1 (prospetto 4.1)
Che l'EoW risponda alle seguenti norme di idoneità ambientale, a seconda del tipo di utilizzo:
COLONNA A di cui alla tabella 1 dell'allegato 5 alla parte IV del D.lgs 152/06
COLONNA B di cui alla tabella 1 dell'allegato 5 alla parte IV del D.lgs 152/06
Che l'EoW contenga < 20% di materiali antropici (all. 10 dpr 120/2017)
Che l'EoW sia sottoposta a test di cessione come da metodica e limiti di cui all'allegato 3 del D.M 05/02/98, ad esclusione in cui l'attività di recupero sia avvenuta per singola partita omogenea e il rifiuto non sia stato sottoposto ad operazioni meccaniche (quali vagliatura meccanica e frantumazione).
In questo caso non sarà necessario effettuare le analisi sul prodotto EoW in uscita, in quanto restano valide le analisi sul rifiuto in ingresso.

A seguito della verifica verrà rilasciata la dichiarazione di conformità resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del presidente della repubblica 28 dicembre 2000, n° 445 attestante le caratteristiche dell'EoW recuperato DOC.01.05 per terre e rocce da scavo colonna A e B contenente le seguenti sezioni minime:

Ragione sociale del produttore
Caratteristica della sostanza/materia che cessa la qualifica di rifiuto
La quantificazione del lotto di riferimento
Rapporti analitici di prova per il rispetto degli standard tecnici e ambientali
Descrizione sintetica delle caratteristiche della materia
Riferimento al lotto e ai rapporti di prova sia per gli aspetti prestazionali che ambientali
Norma/e UNI di riferimento
Usi previsti

Così come previsto dal D.M 127/2024 art. 5 comma 2 la dichiarazione di conformità sarà inviata all'autorità competente (PROVINCIA DI VICENZA) e all'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente di Vicenza entro 6 mesi dalla data di produzione del lotto di aggregato e comunque pima dell'uscita dallo stesso dall'impianto

DICHIARAZIONE DI PRESTAZIONE DOP

Per ogni lotto di EoW prodotto assieme alla dichiarazione di conformità verrà prodotta anche la Dichiarazione di Prestazione DoP secondo il modello Doc 01.06

REGISTRAZIONI ED I REPORT PERIODICI DAI QUALI RISULTI CHE PER OGNI LOTTO SONO RISPETTATE LE CONDIZIONI E I CRITERI PREVISTI PER LA CESSAZIONE DELLA QUALIFICA DI RIFIUTO

Così come previsto dal D.M 127/2024 art. 5 comma 3 tutta la documentazione relativa alla produzione dell'EoW è conservata presso l'unità locale della ditta per un periodo di 5 anni.

Le registrazioni dei rifiuti dal 13/02/2025 saranno effettuate su registro di carico e scarico digitale così come previsto dal Decreto 4 Aprile 2023, n. 59 istituzione del RENTRI " Registro elettronico tracciabilità dei rifiuti" i dati così come previsto saranno salvati in formato immodificabile

MODALITA' DI ARCHIVIAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Formulari di trasporto sono archiviati in appositi dox/box ufficio congiuntamente al modulo di verifica DOC. 01 03
La schede di omologa e dichiarazione demolizione selettiva e non selettiva ed eventuale ulteriore documentazione relativa la conferimento dei rifiuti sono salvate in cartella computer e/o cartaceo in appositi box in ufficio
Le autorizzazioni e iscrizioni delle ditte sono salvate in apposita cartella su computer e/o il cartaceo su dox/box ufficio

Le registrazioni sono conservate in azienda per dare evidenza a chiunque ne faccia richiesta della costanza di applicazione della Procedura.

CONSERVAZIONE CAMPIONI END OF WASTE

I Campioni di Aggregato recuperati certificati sono conservati presso l'impianto di recupero sito in Via G. Pellizzari 1 nel Comune di Montorso, identificati con il verbale di campionamento e le relative analisi.

ADDESTRAMENTO E FORMAZIONE

Così come previsto da Decreto n° 127/24 il personale addetto alla gestione dei rifiuti sia amministrativo che tecnico sarà opportunamente formato.
I docenti possono essere rappresentati da figure adeguatamente qualificate interne o esterne all'azienda.
RPQ prepara la lista dei partecipanti alla formazione/addestramento compilando il registro Mod. DOC.01.07 - Formazione e Addestramento - Scheda Partecipanti, che verrà firmata da ciascuno dei partecipanti all'inizio del momento formativo e controfirmato dal docente del corso.
Argomenti trattati: nel corso della formazione verranno trattati i seguenti argomenti:
Cenni normativi D.lgs 152/06 e s.m.i. – D.M 127/24 – norme UNI EN 13242
Verifiche preliminari accettazione rifiuto (scheda di omologa- demolizione selettiva, formulario di trasporto, iscrizioni autorizzazioni trasportatori, analisi
Verifica e scarico rifiuti in ingresso
Gestione, movimentazione e trattamento rifiuti
Sistema di gestione ambientale adottato ai sensi D.M 127/24 e relativa modulistica

GESTIONE DELLE NON CONFORMITÀ

A) RIFIUTI IN INGRESSO

Nel caso di riscontro di una non conformità dei rifiuti in ingresso rispetto a quanto dichiarato in fase di caratterizzazione dal produttore, si procederà come segue:

- ritorno del rifiuto al produttore e segnalazione agli enti competenti della non conformità (DOC. 01.09) [1]
- invio della non conformità al produttore con richiesta di azione correttiva;
- redazione di un piano di controllo ad hoc per il produttore che preveda un controllo visivo di tutti i carichi successivi;
- se il rifiuto risulterà conforme nei successivi controlli si procederà con la riqualificazione del produttore. In caso contrario si procederà alla squalifica del produttore, segnalando alla Provincia il respingimento di ulteriori carichi.
- Qualora la Ditta proceda al respingimento del carico: - - verrà completato il formulario di trasporto nella parte di competenza con aggiunta di una nota contenente le motivazioni del respingimento;

NOTA 1 *si invierà comunicazione a mezzo pec alla Provincia di Vicenza e alla Provincia di provenienza e all'ARPAV territorialmente competente, della mancata accettazione del rifiuto specificandone dettagliatamente i motivi ed indicando nome e ragione sociale del produttore o detentore oltre che del trasportatore; in questo caso sarà cura del produttore/detentore comunicare anche la nuova destinazione del rifiuto se diversa dalla sede del produttore o detentore.*

B) RIFIUTI TRATTATI AL FINE OTTENIMENTO END OF WASTE

Qualora i materiali sottoposti a trattamento non rispettassero le specifiche tecniche riportate nelle relative schede Condizioni e Criteri Dettagliati per quanto riguarda i parametri prestazionali, gli stessi verranno riprocessati nell'impianto fino a raggiungere le caratteristiche richieste.

A seguito dell'eventuale ulteriore trattamento i materiali non rispettassero le specifiche ambientali e tecniche, gli stessi manterranno la qualifica di rifiuto e verrà loro assegnato il codice CER 191209.

ALTRE TIPOLOGIE DI RIFIUTI NON OGGETTO DI PRODUZIONE END OF WASTE

Presso l'impianto così come autorizzato la ditta riceve altre tipologie di rifiuti che saranno oggetto esclusivamente di operazioni R 13 e/o R12 per il successivo conferimento ad altri impianti di recupero. Le modalità di accettazione del rifiuto sono quelle previste dal presente sistema di gestione ambientale.

CODICE CER	TIPOLOGIA	**Punto** D.M. 05/02/98
01 03 99	Rifiuti non specificati altrimenti *(limitatamente a rifiuti di roccia provenienti da cave autorizzate)*	7.2
10 12 03	Polveri e particolato	7.4
17 08 02	Materiali di costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	7.1
20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati (*limitatamente a piattelli per il tiro a volo)*	7.1 – 7.6

MANUTENZIONE IMPIANTO

Le manutenzioni ordinarie e straordinarie dell'impianto nonché le verifiche e controlli previsti dall'autorizzazione vengono riportati nel quaderno di manutenzione **Mod. REG. 01**

CONTROLLO E MANUTENZIONE DELLE PAVIMENTAZIONI

La verifica e controllo delle pavimentazioni viene effettuata trimestralmente dal responsabile tecnico e/o PQ – RPQ compilando l'apposita scheda di verifica Mod. Pav. 01

MONITORAGGIO DEL SISTEMA "AUTOCONTROLLO"

A congrua cadenza (almeno una volta ogni 6 mesi) RPQ, o PQ da lui incaricato, deve verificare e registrare che:

1) le operazioni di recupero e verifica sopra descritte siano regolarmente eseguite in modo rispondente alla presente procedura;
2) le operazioni descritte siano regolarmente effettuate in modo corrispondente alla presente procedura;
3) che il sistema di gestione ambientale venga rispettato

   per il monitoraggio del sistema semestrale si compila il documento doc. 01.10

ALLEGATI

1) ALLEGATO 1 DETERMINAZIONE PROVINCIA VICENZA N° 856 DEL 17/07/2020
2) ALLEGATO 2 ISCRIZIONE ALBO GESTORI RIFIUTI CAT. 2 - 4 – 5 – 8 – 9
3) ALLEGATO 3 SCHEDA ARPAV TERRE COLONNA A
4) ALLEGATO 4 SCHEDA ARPAV TERRE COLONNA B
5) ALLEGATO 5 LAY OUT IMPIANTO

MODULI

1) DOC. 01.01 SCHEDA OMOLOGA
2) DOC. 01.02 SCHEDA DEMOLIZIONE SELETTIVA/NON SELETTIVA
3) DOC. 01.03 VERIFICA RIFIUTI IN INGRESSO
4) DOC. T.01.04 TRATTAMENTO RIFIUTI
5) DOC.01.05 DICHIARAZIONE CONFORMITA' AGGREGATI
6) DOC.01.06 DICHIARAZIONE CONFORMITA' TERRE
7) DOC.01.07 – DOP – DICHIARAZIONE DI PRESTAZIONE TERRE
8) DOC.01.08 REGISTRO FORMAZIONE
9) DOC.01.09 COMUNICAZIONI ENTI NON CONFORMITA'
10) DOC.01.10 MONITORAGGIO
11) MOD. PAV. 01 MODULO CONTROLLO PAVIMENTAZIONI
12) MOD. REG. 01 REGISTRO IMPIANTO MANUTENZIONE